

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA TOSCANA

PROGETTO-PILOTA: Alla scoperta di Aldo Moro

Il presente progetto nasce dalla collaborazione fra l'Ufficio Scolastico Regionale per la TOSCANA (di seguito U.S.R TOSCANA) con l'Istituto Nazionale di Documentazione e Innovazione Ricerca Educativa (di seguito INDIRE) che hanno posto in essere un percorso per celebrare la memoria di Aldo Moro. La complessa impalcatura è quindi scaturita dalla sinergia di soggetti istituzionali che hanno condiviso risorse umane, strutturali e finanziarie con l'intento di far convergere iniziative di formazione per i docenti ed attività didattiche di alto valore etico per gli studenti, all'interno di una pianificazione di un ciclo di progetto, capace di trasformare un problema ancora aperto, come il caso Moro, in obiettivo strategico. A distanza di oltre quarant'anni dalla sua drammatica scomparsa, ancora costellata di verità non emerse, dubbi ed incertezze, Aldo Moro continua a rappresentare un alto esempio di servizio alla collettività, rispetto e valorizzazione della diversità, capacità di sintesi e dialogo attivo, senso di responsabilità e spirito di sacrificio, soprattutto per le giovani generazioni. La sua storia di uomo, di docente, di politico terminata con pagine imbrattate di inchiostro di colore nero, racconta di una persona la cui mitezza era direttamente proporzionale alla determinazione nel portare avanti valori e idee, la cui volontà di costruire un minimo comune denominatore fra interessi politico-strategici dello Stato ed interessi dei cittadini, rappresentava il suo obiettivo per garantire la salute della *res publica*. La sua esperienza assunse un carattere drammatico non solo per il violento epilogo ma anche per la crescente difficoltà nel tenere assieme Stato e società, innovazione e tradizione, cambiamento e coesione, in un sistema sociale e politico messo a dura prova dalla transizione degli anni Settanta. Infatti egli scriveva : *“Questo Paese non si salverà, la stagione dei diritti e delle libertà si rivelerà effimera, se in Italia non nascerà un nuovo senso del dovere”*. Fu proprio con la convinzione che l'educazione ai valori dovesse trovare *“un adeguato spazio nel quadro didattico della scuola di ogni ordine e grado”* che nel 1958, diventato Ministro della Pubblica Istruzione, Aldo Moro istituì l'ora di educazione civica nelle scuole di istruzione media e superiore, assegnando tale insegnamento per due ore mensili ai docenti di Storia, con il compito di accompagnare gli studenti verso la comprensione dello stretto legame esistente tra diritti e doveri (D.P.R. n. 585 del 13 giugno, 1958). E' quindi il tempo di ripensare ad Aldo Moro per imparare la sua lezione, all'interno di percorso capace di coniugare memoria-riflessione-apprendimento, anche attraverso lo studio dei documenti emanati dalla Commissione di inchiesta “Moro 2”, istituita con legge n. 82 del 30 maggio 2014, i cui lavori, *“restituiscono a Moro un grande spessore politico ed intellettuale, facendo emergere il suo martirio laico”* (Relazione della Commissione approvata dalla Camera dei Deputati il 13 dicembre 2017).

Finalità

Tale progetto, che si inserisce fra le iniziative di celebrazione nazionali per il ricorrere del quarantunesimo anno dalla sua tragica scomparsa, rappresenta una significativa occasione per l'attuazione degli orientamenti europei sulle tematiche dell'insegnamento-apprendimento della Storia. Infatti, esso consente la realizzazione di attività innovative in grado di migliorare qualitativamente sia la professionalità dei docenti, per i quali sarà attivato uno specifico piano di formazione, sia gli esiti di apprendimento degli studenti ed il loro profilo di competenze, anche in riferimento al dettato del D.lgs. 62/2017 dove, all'Art. 17 comma 10, sono richiamate le conoscenze e competenze richieste nell'ambito delle attività relative all'insegnamento di Cittadinanza e

Costituzione, oggetto di accertamento in sede di colloquio all'esame di Stato. Il percorso è coerente inoltre con il progetto approvato dal Consiglio d'Europa *“La dimensione europea nell'insegnamento della Storia: momenti critici nella recente storia Europea”*, che ha chiaramente orientato le politiche formative degli Stati Membri verso una didattica capace di valorizzare gli eventi politici e gli accadimenti della storia nazionale, inserendoli in un contesto più ampio per imparare ad analizzarli in modo critico e multi prospettico. Le finalità del percorso sono chiaramente in linea con il pensiero di Aldo Moro, quando, rivolgendosi ai giovani, si esprimeva dicendo: *“Prendete allora nelle vostre mani il destino del nostro Paese. Fate vostra la storia nazionale”*. Infatti la nostra proposta si prefigge di rendere significativamente attiva la cittadinanza dello studente ed il suo ruolo all'interno delle logiche della democrazia, allo scopo di imparare ad agire nei vari contesti di vita, nel pieno rispetto dei valori quali: libertà, verità, giustizia.

Destinatari

L'intervento andrà ad incidere in modo esplicito e mirato su Docenti e Studenti degli Istituti di Istruzione Secondaria di Secondo Grado che aderiranno all'iniziativa-pilota

Obiettivi didattici

- Favorire l'innovazione metodologica-didattica nell'apprendimento della Storia;
- Sviluppare la conoscenza di alcuni degli snodi cruciali della vita politica e sociale del nostro Paese;
- Sviluppare le competenze critiche attraverso l'ascolto di testimonianze e la ricerca pro-attiva;
- Analizzare come studenti-ricercatori un fatto cruciale della storia;
- Realizzare uno studio approfondito su documenti e scritti di Aldo Moro ritenuti tuttora significativi ed attuali

Obiettivi educativi

-Potenziare l'atteggiamento critico degli studenti fornendo gli strumenti per la comprensione di una vicenda storica;

-Suscitare riflessioni sui valori che fondano l'Europa: la giustizia, il senso comune, la promozione della pace, il dialogo;

-Potenziare le competenze necessarie per la partecipazione alla vita pubblica come cittadini responsabili;

-Imparare a contribuire alla costruzione di un ambiente più sicuro, creando le condizioni per una serena convivenza civile.

IL METODO

La conduzione delle attività didattiche verrà condotta attraverso l'applicazione di un metodo attivo in cui è prevista la costruzione di itinerari di **Ricerca-Azione-Partecipativa** che impegneranno gli studenti in percorsi formativi capaci di promuovere le loro capacità critiche e analitiche così come richiesto dal D.Lgs 60/2017, secondo cui il tutto il patrimonio culturale, nelle sue diverse dimensioni, costituisce la base per costruire la conoscenza. La scuola non può produrre conoscenza

se non compenetrandosi con il territorio, immergendo gli studenti nelle micro e macro vicende della cultura, della società e della storia affinché essi possano divenire cittadini edotti, capaci di rispondere alle sfide di un mondo sempre più complesso, esigente, denso di incertezze.

Fasi di Avanzamento

- 1. Presentazione del Percorso** Il lancio del Progetto Pilota sarà fatto con Conferenza stampa a Firenze in occasione di *Fiera Didacta 2019*
- 2. Manifestazione di interesse** a partecipare da parte delle Scuole Secondarie Superiori di Secondo Grado, comprendente **l'idea progettuale** e il **percorso di ricerca-azione** sulla tematica specifica che la classe/gruppo di studenti intendono sviluppare, relativamente agli snodi cruciali della vita del Nostro.
- 3. FORMAZIONE dei docenti-referenti** La Formazione dei docenti **referenti** coinvolti nel Progetto, è la vera leva strategica per accompagnare il cambiamento delle metodologie didattiche dei percorsi di Storia e di Educazione alla Cittadinanza Attiva.
Lo scopo di un percorso formativo rivolto ai docenti, è quello di approfondire le tematiche specifiche della vita di Moro-Statista, Moro-Docente, Moro-Uomo e martire laico.
Durante la formazione saranno forniti documenti e spunti per il coinvolgimento attivo degli studenti e per l'ideazione di percorsi e linee progettuali per la realizzazione delle attività di ricerca-azione.
- 4. REALIZZAZIONE ITINERARI di Ricerca-Azione** degli studenti delle Scuole Secondarie Superiori di Secondo Grado coinvolte nel Progetto. Tale percorso dovrà essere coerente con il Profilo Educativo, Culturale e Professionale proprio dell'indirizzo di studio e dovrà coinvolgere le discipline connesse a cittadinanza e costituzione Il percorso, realizzato compatibilmente con le attività previste per la classe, dovrà essere inserito nella Programmazione Didattica con l'indicazione delle discipline coinvolte, i contenuti specifici da approfondire, la tipologia di attività da svolgere, le metodologie didattiche (*debate, flipped classroom*, ricerca di archivio, studio del caso, attività di giornalismo ...) i tempi e gli spazi (classe, laboratori dedicati, ambienti di apprendimento, ...) il tipo di restituzione finale (stesura di un Giornalino *on line*, apertura di un Sito, realizzazione di un portale ...) La partecipazione al Progetto costituirà parte integrante del Documento finale che il Consiglio di Classe emetterà per la presentazione dei candidati alla commissione esterna per gli Esami di Stato, al fine di evidenziare le competenze apprese in relazione all'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione"
- 5. DOCUMENTAZIONE ed effetto moltiplicatore** La documentazione consisterà nella raccolta delle esperienze realizzate attraverso la costruzione di materiale particolarmente significativo, realizzato dagli studenti o in forma cartacea o digitale o multimediale. E' auspicabile la creazione di un modello replicabile che possa divenire una buona prassi da mettere in atto anche per lo studio di altri casi allo scopo di migliorare la qualità dell'offerta formativa e didattica ed i percorsi di studio. Non solo, tale progetto pur inserendosi nelle attività della scuola, si pone l'obiettivo di divenire un vero e proprio "luogo di partecipazione" per il cambiamento della *polis*, in quanto contribuisce a ricercare il bene comune, trasformando un problema in speranza. In questo senso il Progetto non vuole essere

solo un fatto tecnico, ma si prefigge di diventare uno *scaffolding* capace di sostenere la vicenda storica di Aldo Moro, conservarne la lezione e farne dono alle giovani generazioni.

- 6. DIFFUSIONE delle esperienze** Al fine di condividere le esperienze ed i percorsi posti in essere dai vari Istituti, l'Ufficio Scolastico per la Toscana in stretta sinergia con INDIRE, realizzerà un evento finale in cui, oltre a mettere in evidenza la trasversalità e le interconnessioni fra l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" e gli altri ambiti disciplinari, si renderà omaggio e onore al grande uomo, al grande statista, al grande politico Italiano, il cui pensiero tuttora attuale e la cui storia, che assunse i connotati di una tragedia nazionale, sono ancora capaci di commuovere e far vibrare le corde dell'anima

FONTI di FINANZIAMENTO

L'USR Toscana e l'INDIRE, come promotori del progetto, sosterranno le iniziative di formazione e di ricerca azione dei soggetti coinvolti. INDIRE, verificata la disponibilità finanziaria e la fattibilità delle azioni, potrà erogare un contributo per la mobilità di alcuni docenti e studenti, impegnati nella ricerca e nell'acquisizione di materiali da archivi storici e da biblioteche sul territorio nazionale. L'U.S.R Toscana avrà cura di reperire le disponibilità dei docenti a partecipare alla formazione e a impegnarsi eventualmente nella collezione e nella redazione di contenuti utili alla formazione dei colleghi e degli studenti.